



COMUNE DI URBINO
Ufficio Segreteria

ORDINE DEL GIORNO NON APPROVATO, CON 9 VOTI FAVOREVOLI, 15 CONTRARI E 0 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 28.11.2024 CON ATTO NUMERO 96

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO PREMESSO CHE

L'ART.116 della Costituzione recita :

“Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata.”

Il Parlamento della Repubblica italiana ha approvato in via definitiva la legge 26 giugno 2024 n.86 recante “Disposizioni per l'attuazione della autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi del citato art.116, terzo comma, della Costituzione”

Che in attuazione di detta legge il Governo è delegato a definire i Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) attraverso uno o più decreti legislativi su materie di grande delicatezza e importanza come istruzione, sicurezza sul lavoro, salute, grandi reti di trasporto, governo del territorio, beni culturali ecc.

Che con lo strumento delle intese fra governo e regione si da luogo al trasferimento di funzioni nelle materie di cui sopra.

Considerato che

L'art. 5 della Costituzione recita “La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento”

In assenza di una reale autonomia finanziaria delle autonomie locali e la piena attuazione dell'art.119

della Costituzione si crea un rischio reale di incrementare le disuguaglianze fra territori e fra cittadini

andando ad aggravare ulteriormente la situazione di un paese già drammaticamente diviso.

La stessa commissione per la definizione dei LEP presieduta dal proff. Sabino Cassese non è riuscita a definire un quadro tale da poter assicurare sulla reale paritaria accessibilità dei cittadini a servizi fondamentali.

Il mondo del lavoro rischierebbe di vedere indebolito il valore del contratto nazionale con effetti oggi non quantificabili sul pari trattamento dei lavoratori e sui principi di sicurezza del lavoro.

Si materializzerebbe il rischio di un paese "arlecchino" relativamente a norme che impattano fortemente sulla attività delle imprese aumentando i costi e l'incertezza del diritto.

Considerato infine che

Una corretta attuazione dei principi autonomisti contenuti nella nostra Costituzione non possono indurre ad alimentare un neo centralismo regionale che cozzerebbe proprio con il principio di sussidiarietà, che si andrebbe a somma re al centralismo statale qualora si attuasse la riforma costituzionale detta del "premierato"

Tutto ciò premesso e considerato esprime

- La propria contrarietà ai contenuti e alla attuazione della legge 26 giugno 2024 n.86
- Il proprio sostegno alla campagna referendaria per l'abrogazione di detta legge per la quale sono già state raccolte oltre 1.500.000 firme.

e Invita il Sindaco di Urbino a sostenere quanto definito nel presente ordine del giorno in ogni sede

istituzionale utile a partire dalla prossima Assemblea nazionale ANCI.